

Immacolata Concezione  
8 dicembre 2014

*Benedetta fra tutte le donne*

*Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te!*



*Maria, Nuova Eva*

*Dall'antico avversario venne la rovina, dal grembo verginale della figlia di Sion è germinato Colui che ci nutre con il Pane degli Angeli ed è scaturita per tutto il genere umano la salvezza e la pace. La grazia che Eva ci tolse ci è ridonata in Maria. In Lei, Madre di tutti gli uomini, la maternità, redenta dal peccato e dalla morte, si apre al dono della vita nuova. Dove abbondò la colpa, sovrabbonda la Tua misericordia in Cristo nostro Salvatore.*

Prefazio dell'Avvento II/A

*Maria, l'Immacolata,*

*Porta dell'Avvento della Salvezza*

*e Via per 'arrivare' a Gesù*

***AD IESUM PER MARIAM!***

Maria figura-icona centrale dell'Avvento che alimenta l'attesa ed insegna a vivere nel Mistero la Redenzione. Oggi celebriamo la Grazia che ha preservato la giovane Maria, scelta ad essere la madre del Signore, da ogni macchia (macula) e ombra di peccato. *Una* di noi, Maria, è lampada dell'Avvento che rischiara le nostre oscurità e reca speranza nella nostra fragilità. Allora, insieme e con Lei possiamo esultare: *l'anima mia gioisce intimamente nel mio Dio, perché ha voluto rivestirmi di vesti di salvezza.*

**Benedetta fra tutte le donne** perché hai creduto. **Maria è beata** non perché è stata concepita senza peccato ma perché ha creduto alla Parola del Signore e ad Essa si è consegnata totalmente e si è data 'per sempre' (Vangelo). Eva, insieme ad Adamo, ci ha perduti, Maria ha 'permesso' a Dio di mandarci Gesù che 'può', perciò, salvarci (*prima Lettura*). Nel 'SÌ' di Maria, Donna e Madre, tutti siamo stati fatti figli *nel* e *per* il Figlio Suo (seconda Lettura).

Gesù, nuovo Adamo, e Maria, nuova Eva, vincono definitivamente il nemico che genera peccato e morte.

Prima Lettura Gen 3,9-15.20 **La stirpe di lei ti schiaccerà la testa**

Il peccato di Adamo ed Eva nasce dalla sfiducia in Dio! Credono che Dio li voglia usare, divertirsi alle loro spalle, li vuole ingannare ed imbrogliare! Non si fidano e lo sfidano!

Si nascondono e fuggono via. Dio li rincorre per trovarli e parlare al loro cuore, impaurito e pieno di vergogna, di misericordia e di perdono: perché scappate, dove volete andare! Adamo dove sei? Hai dimenticato chi sei e da dove vieni? Ti sei scordato già che sei Mia immagine e somiglianza e il Mio Spirito è stato soffiato in te, che eri creta impastata e modellata ed Io ti ho fatto rivivere con la Mia Ruah? Hai paura, ti nascondi e fuggi perché sei nudo? Ma anche prima eravate nudi e non provavate vergogna (Gen 2,25). La tua sfiducia, la tua ribellione, la tua superbia, il volerti mettere al Mio posto ti hanno svestito di ogni dignità. Io voglio che ammettiate e riconosciate il vostro peccato che vi ha ridotto in questo stato mentre vi accusate e date la colpa all'altro: Adamo a Dio e alla donna, e

questa al serpente (vv 11-12). Non si assumono la responsabilità e così 'impediscono' a Dio di reintegrarli nella loro dignità originale. Ma Dio resta sempre più grande della nostra ostinazione nel male e accende una luce di speranza, riversando la Sua condanna solo sul serpente: 'perché hai fatto questo' sei maledetto, dovrai strisciare sul tuo ventre e dovrai ingoiare polvere per tutti i tuoi giorni: il Figlio che una donna partorirà ti schiaccerà la testa (vv 14-15) e ti annienterà per sempre! Il Signore non maledice Adamo ed Eva, ma solo il serpente, contro il quale annuncia la grande ostilità della "stirpe" della donna che gli "schiaccerà la testa".

"Stirpe" (zera'), termine *maschile* nel quale la Comunità cristiana vi ha letto e prefigurato Gesù Cristo, il Messia; i Padri (S. Ireneo in testa), collegandolo ad Ap 12, 1-7, hanno dato origine ad un'interpretazione *mariologica* che resterà tradizionale nella Chiesa, proponendo Maria come la Nuova Eva che schiaccerà il capo al serpente.

**L'annuncio più importante** è che questa Parola ci assicura che Dio *non maledice e non abbandona* le Sue creature che si allontanano da Lui! Egli è Amore che sa trovare sempre *il modo* di cercarci e di aspettarci, ha tante parole d'amore per parlarci al cuore e troverà sempre una via per ricondurci al Suo Amore!

Salmo 97 **Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie**

*Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,  
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.  
Egli si è ricordato del Suo amore, della Sua fedeltà alla casa d'Israele.  
Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!*



Canto di lode e di ringraziamento per l'intervento salvifico di Dio nella storia. Nella solennità dell'Immacolata canta le meraviglie che Dio ha compiuto in Maria sin dal Suo immacolato concepimento: in Lei ha iniziato il Suo progetto salvifico, ha manifestato la Sua giustizia, ha rivelato il Suo amore per noi.

Seconda Lettura Ef 1,3-6.11-12 **Dio ci ha scelti in Cristo per essere santi e immacolati nella carità**

L'inno di benedizione che apre la Lettera e la sintetizza e la ricapitola in questo annuncio consolante e sorprendente: **Dio Padre ci ha resi figli Suoi e Suoi eredi, mediante il Figlio.** La vocazione del discepolo, dunque, consiste nel riprendere consapevolezza della propria identità di figlio (v 5) e di erede (v 11) e vivere da figlio e da erede: *'essere santi ed immacolati di fronte a Lui nella carità'* (v 4). **Il Padre, il Cristo e Noi!** Dio Padre ci ha benedetti, con ogni benedizione; ci ha scelti e chiamati ad essere santi ed immacolati; ci ha predestinati ad essere figli, eredi e lode della Sua gloria! Dio Padre, mediante il Cristo ci ha elargito tutti questi doni, che rivelano la nostra vera identità di figli nel Figlio. Il 'noi' non si esaurisce nella comunità ma comprende tutta l'umanità. Comunità dei credenti, oggetto passivo ci ha fatti eredi e ci ha predestinati, perciò, ad una nuova identità, quella di figli adottivi. Il Cristo, non solo 'strumento', ma *compimento* pieno e definitivo della volontà di Dio e del Suo 'disegno di amore' (*eudokia*) e della Sua 'benevolenza' (vv. 5 e 9) che non solo ci ha resi figli ma ci dona sempre la possibilità di tornare ad essere figli 'in Cristo' (v 5) e non più stranieri né ospiti, ma concittadini dei santi e di Dio (2,19). Questo Suo disegno si realizza in Lui, con Lui e per Lui, attraverso la Sua incarnazione, morte e risurrezione. Per

questo Suo disegno salvifico realizzato in, con e per Cristo nel Quale, con il Quale e per il Quale siamo stati benedetti, scelti ad essere santi ed immacolati, predestinati ad essere figli ed eredi, noi, Chiesa e umanità, benediciamo Dio, rendiamo grazie e lodiamo la Sua gloria. *Predestinati* (nel senso di *pre-ordinati* e *pre-orientati*, secondo il significato del verbo greco).

Vangelo Lc 1,26-38 **Non temere Maria, perché hai trovato grazia presso Dio**

*Ti saluto, o piena di grazia! Rallegrati: il Signore è con te!  
Gioisci perché ti ha riempito della Sua grazia: Egli è con te!*

*Cosa vuoi annunciarmi*, cosa mi chiede Dio, cosa vuole che io faccia per rispondere a tanto



Suo amore? Lasciati prendere Maria, fidati e consegnati al Suo progetto e disegno di amore per Te e, mediante Te, per l'umanità intera. **Non temere**, supera il turbamento dettato dalla 'burocrazia' umana e gioisci, solo rallegrati nel canto della gratitudine di un cuore felice perché 'pieno di grazia' e per quanto Dio ha deciso di chiederti a favore dell'umanità. Nella Bibbia, per ben 365 (una per ogni giorno dell'anno!) volte ricorrono gli inviti a "**non aver paura... non temere... abbi coraggio**"! È da precisare subito che il 'turbamento' della fanciulla non è paura né terrore! Chiede solo *come* e *cosa* deve fare per

introdursi e far parte di questo Disegno più grande di Lei. *'Nulla è impossibile a Dio'*! Egli ti riempirà del Suo Spirito e farà nascere, attraverso te, il Suo Figlio, Salvatore del mondo! Maria si concede e si consegna al Suo progetto, senza condizione e senza se e senza ma! Si arrende all'amore irresistibile di Dio, la fanciulla umile e vergine, creatura come noi, che si decide ed accoglie il Disegno del Creatore: FIAT! Nel suo *'SI' per sempre*, diviene Madre di Dio e Madre nostra. Ella *non si rassegna* al Disegno di Dio, ma lo desidera, lo vuole comprendere e lo accoglie, lo vuole e lo sceglie liberamente e responsabilmente. È *l'Ancella* e *la Serva* del Signore, perché si crede e si fida della Sua Parola e per amore nostro. Maria, Immacolata per grazia, noi rinasciamo immacolati, santi, figli ed eredi *per* e *in* Cristo e nel Battesimo, come Lei grembo, noi 'tempio' dello Spirito Santo accogliamo il Cristo e lo partoriamo al mondo. L'Immacolata, *concepita* senza peccato originale. Ma cos'è questo *peccato originale*? Sostanzialmente, possiamo descriverlo come 'sfiducia' in Dio che nasce dal sospetto infondato, circa le Sue vere intenzioni, i Suoi disegni e i Suoi fini su di noi! Eppure, anche dopo l'invidioso sospetto e la sfiducia immotivata, Dio non condanna e non maledice Adamo ed Eva, ribelli ed ingrati, ma il serpente, anche se questi non ha colpa alcuna, perché ha fatto il suo dovere: *li deve tentare e metterli alla prova*! In realtà, Adamo ed Eva, creati superiori al diavolo, devono pendersi tutta la responsabilità della loro superbia, ribellione! Ma quanto è misericordioso questo nostro Padre! Davvero, ora, possiamo capire il senso pieno delle parole dell'Angelo a Maria ed esclamare con gioia e liberante fiducia che rinasce: *'davvero, è impossibile a Dio'*! *La solennità dell'Immacolata* nel nostro cammino dell'Avvento non è una sosta vuota e casuale! Dio ci ha visti, già, stanchi nel nostro cammino, rassegnati nel nostro misero presente e sfiduciati per il nostro futuro, senza più orizzonti! Ci conosce fino in fondo e ci trova dubbiosi circa i Suoi progetti e sospettosi nei Suoi confronti e, perciò, in Lei vuole ridestare e rifondare la nostra speranza e fiducia nella Sua infinita bontà, più grande del nostro reiterato rifiuto! In Lei, vuole dirci che quello che

Maria gli ha permesso di realizzare lo vuole, dall'eternità, compiere in noi! Vuole che ognuno di noi trovi 'grazia presso di Lui', vuole riempire il grembo sterile della nostra vita di Lui, che fa sussultare di nuova gioia e di nuova vita il mondo triste e, perciò, vuoto e spento. Vuole, ardentemente, che ciascuno di noi si fermi un momento, in questo affannoso ed insensato vivere, per alzare il capo e risollevare la testa ed accogliere il Suo Spirito e permetterGli di far generare in noi la Sua vita ed operare la Sua salvezza. Come in Maria, Dio vuole fare incarnare e manifestare in ciascuno di noi il Suo amore e perciò ci chiede di fidarci di Lui ed accogliere come Maria il Suo progetto di amore su ciascuno di noi! Non è una *distrazione* né una *sosta*, allora, questa ricreante celebrazione del disegno dell'amore di Dio scritto su una donna, Maria, una di noi, ma un nuovo sprint per correre con passi spediti e sicuri, meglio se usiamo 'ali di aquile', per camminare, poi correre e infine volare santi e immacolati 'secondo la Sua volontà e a lode della Sua gloria'. *Adamo ed Eva* non si fidano, dubitano si ribellano e disobbediscono! Dio non risponde alla loro ingratitudine, infedeltà e sospetti e non li abbandona al loro destino di morte! Apre alla speranza e a nuova possibilità di vita, scegliendo la giovane donna di una sconosciuta Nazareth, e le chiede di essere l'Arca della nuova alleanza, dimora accogliente *niente meno* di Suo Figlio. Maria dice sì, contrariamente a quanto fatto da Eva *insieme* al complice Adamo. *Riempici di grazia*, Padre, come Maria, affinché, finalmente ci decidiamo in questo Natale, ad accogliere come Lei, con gioia e responsabilità, Colui che Tu mandi a salvare dal nostro di dentro ciò che il peccato ha distrutto! *Non temere ed affidati!* Non sfuggire ed accogli! Non scusarti sempre perché sei debole perché puoi essere forte e pieno di grazia. Non dire sempre non è possibile; credici e avverrà! Ma quando scoprirai e ti accorgerai che Dio è in ciascuno di noi, desidera compiere cose meravigliose che Maria gli ha permesso di realizzare? Perché continui ad essere sospettoso nei confronti di Dio che vedi solo come nemico della tua gioia, avversario della felicità e geloso delle tue conquiste? Smettila di essere e comportarti da bambino nei Suoi confronti e arrenditi al Suo amore materno e con Maria e come Maria, deciditi a dire il tuo 'SÌ' per sempre al Suo amore che ti sta cercando e inseguendo da sempre!

Maria come *modello* ed *icona* insuperabile di come si debba accogliere Dio *nella* propria vita e di come si può collaborare, con *assoluta fedeltà* e *gioiosa intima fiducia* al Suo progetto di amore (*visione mariologica*). Maria è la "più alta" tra le creature, perché 'si è abbassata' davanti al suo Signore; è la più beata perché ha creduto la Parola.



*L'IMMACOLATA ILLUMINA E GUIDA IL CAMMINO DELL'AVVENTO*  
*Maria, resa immacolata per diventare Madre dell'Agnello immacolato, segna l'inizio della Chiesa, sposa di Cristo senza macchia e senza ruga, splendente di bellezza. Da Lei, Vergine purissima, doveva nascere il Figlio, Agnello innocente che toglie le nostre colpe; e Tu sopra ogni creatura la predestinavi per il Tuo popolo*  
*Avvocata di grazia e Modello di santità* (Prefazio).

Ogni giorno, Dio si propone a me e in ogni momento, mi propone e mi chiede se voglio entrare e far parte di questo Suo piano e disegno di Salvezza Universale. Allora, più che di Annunciazione a Maria, dobbiamo parlare di VOCAZIONE vera e propria, proposta di Dio a Maria e in Lei a ciascuno di noi! Beati noi se sapremo e vorremo come Maria credere questa PAROLA, *Dono e Responsabilità!*